



Comune di Campobasso



# Colora la vita del santo patrono



*San Giorgia*

*sconfigge  
il Coronavirus*

*Ideazione Comune di Campobasso  
Realizzazione e produzione Four Cherries*


*Campobasso 23 Aprile 2020*

San Giorgia  
sconfigge  
il Coronavirus



*Cari bambini e care bambine,  
lo sapete che io sono il vostro protettore?  
Il 23 aprile sarà la mia festa e vorrei celebrarla insieme a voi  
ma ho come l'impressione che da un po' in città  
i vostri nonni e i vostri genitori si siano dimenticati di me.*





23

APRILE



*Forse allora mi devo presentare:  
che ne dite se vi racconto chi sono  
e perché sono diventato il protettore della vostra città?*

*Sono nato in Turchia tanti secoli fa,  
precisamente era l'anno 273 d.C.  
al tempo in cui regnava l'imperatore Aureliano.*





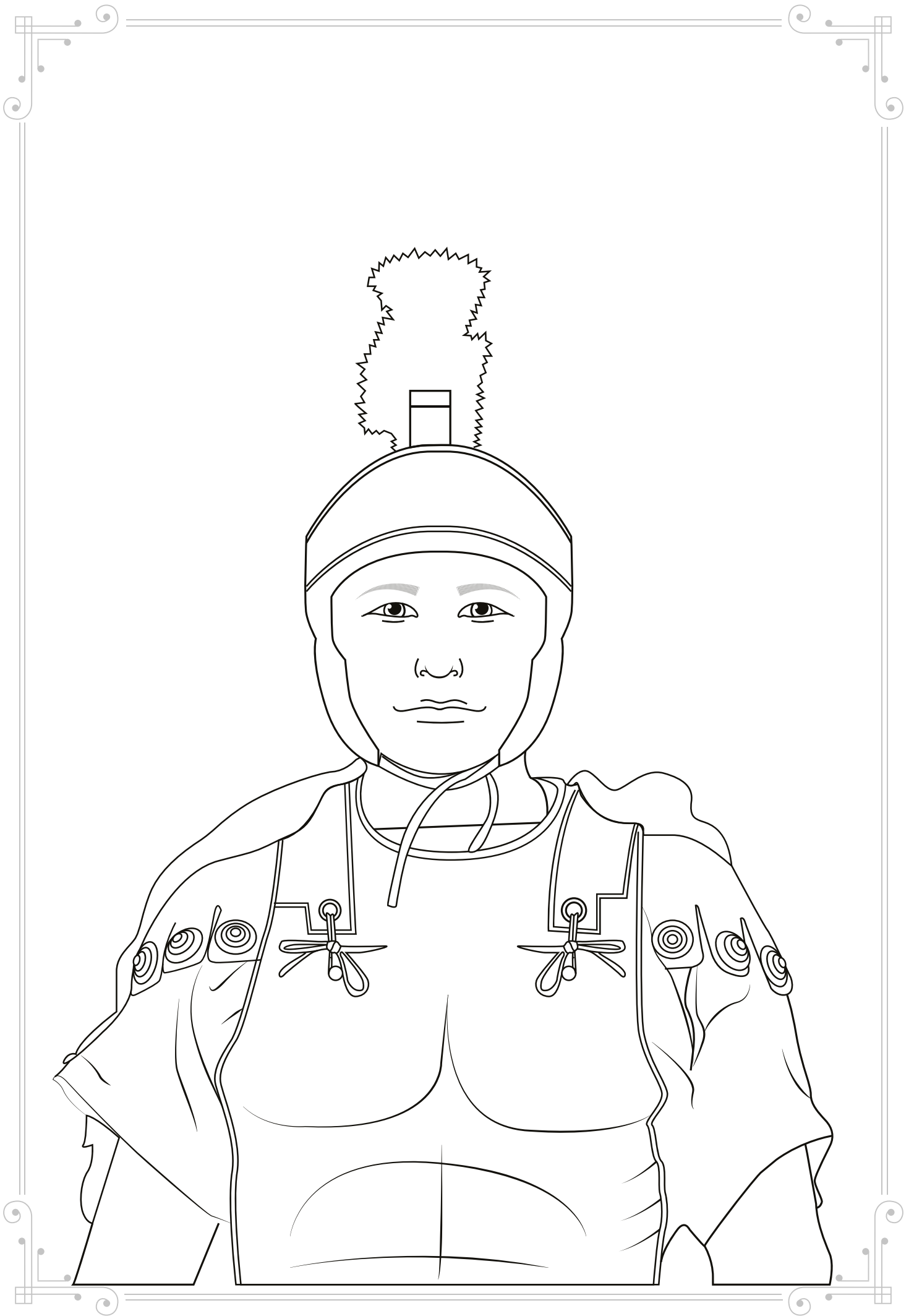
TURCHIA



*Sono stato sempre un ragazzo coraggioso, curioso,  
forte e pronto a proteggere i più deboli.  
Così ho deciso di fare il soldato e mi sono trasferito  
nella Provincia romana della Palestina  
e mi sono arruolato nelle milizie dell'imperatore.*









*In quel periodo sono stato il protagonista di un'avventura molto rischiosa e che ha segnato il mio destino.*

*Mi trovavo nella città di Selem, in Libia, in una zona in cui c'era un grande stagno dalle acque scure e melmose.*





LIBIA



Gli abitanti del posto dicevano  
che ci vivesse un drago  
che con il suo tremendo respiro infuocato  
bruciava vivo chi si avvicinava alla città.

Per placarlo gli abitanti gli offrivano  
in pasto degli animali e addirittura  
dei bambini scelti a sorte.





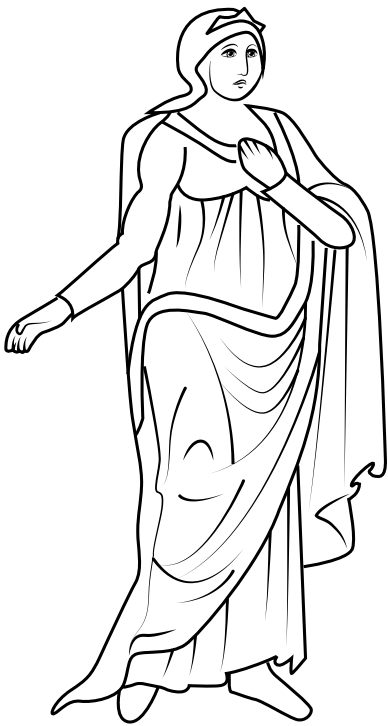


*Un giorno fu estratta la giovane figlia del re, ma io non potevo permettere che una fanciulla così bella morisse in una maniera così terribile!*

*Accorsi allora in suo aiuto, la scortai e, giunti nei pressi dello stagno, quando il drago si avvicinò, io mi protessi con il mio scudo decorato con una croce rossa e poi lo ferii con la mia lunga lancia.*

*La fanciulla allora avvolse la sua cintura rossa al collo del drago e lo tirò a sé e lui docilmente si lasciò portare in città.*



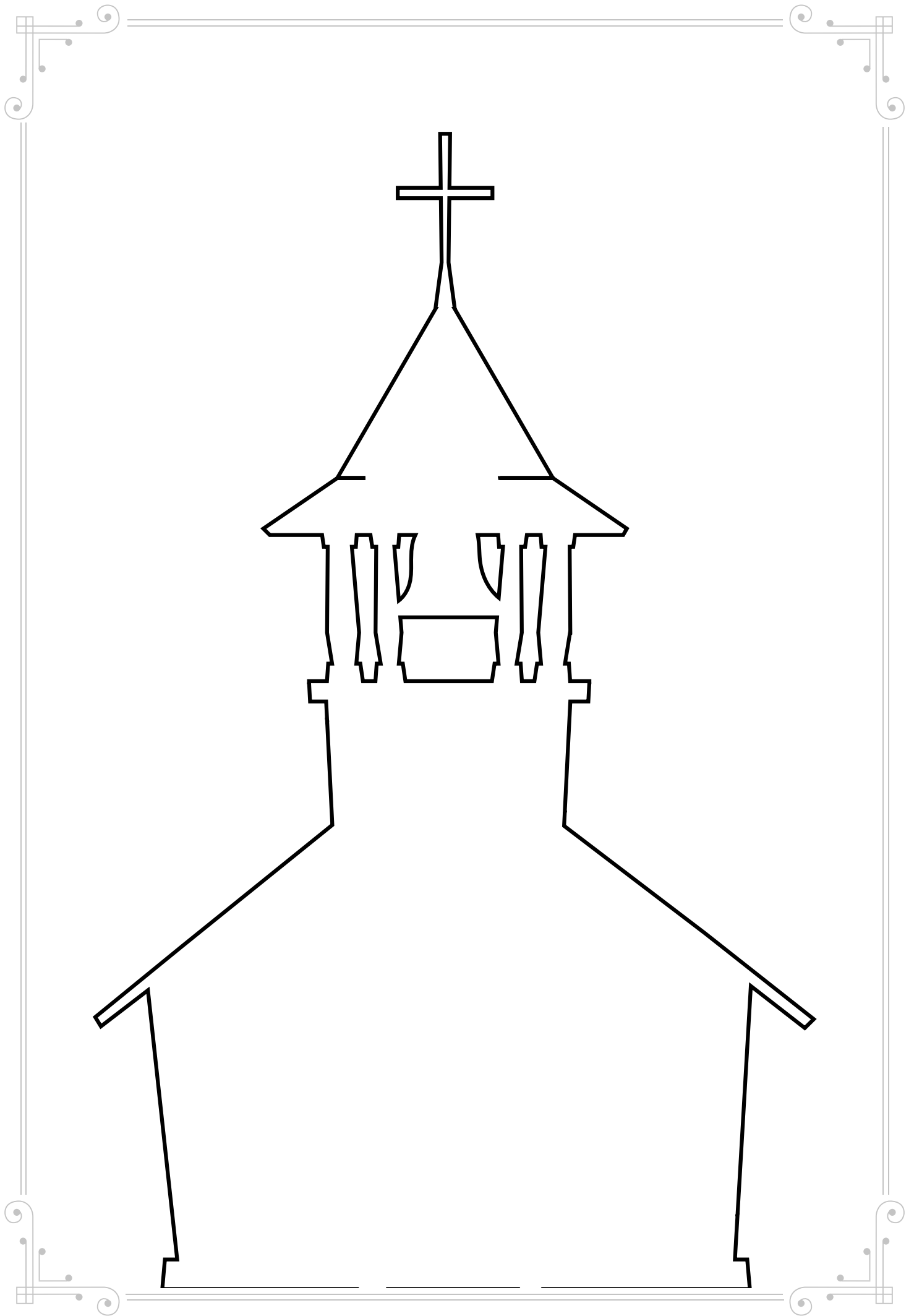





*Gli abitanti erano atterriti nel vedere avvicinarsi il drago,  
anche se così apparentemente sottomesso, ma io subito li tranquillizzai  
dicendo loro che lo avrei ucciso se loro si fossero convertiti a Dio  
nel cui nome io avevo combattuto per salvarli.  
Così fu: il re e la popolazione si convertirono e io uccisi il drago.*










Ormai ero un guerriero valoroso, forte  
e stavo diventando importante  
ma un brutto giorno l'imperatore Diocleziano  
emanò l'editto di persecuzione contro i cristiani,  
era l'anno 303 d.C. e quel giorno  
segnò la svolta della mia vita.

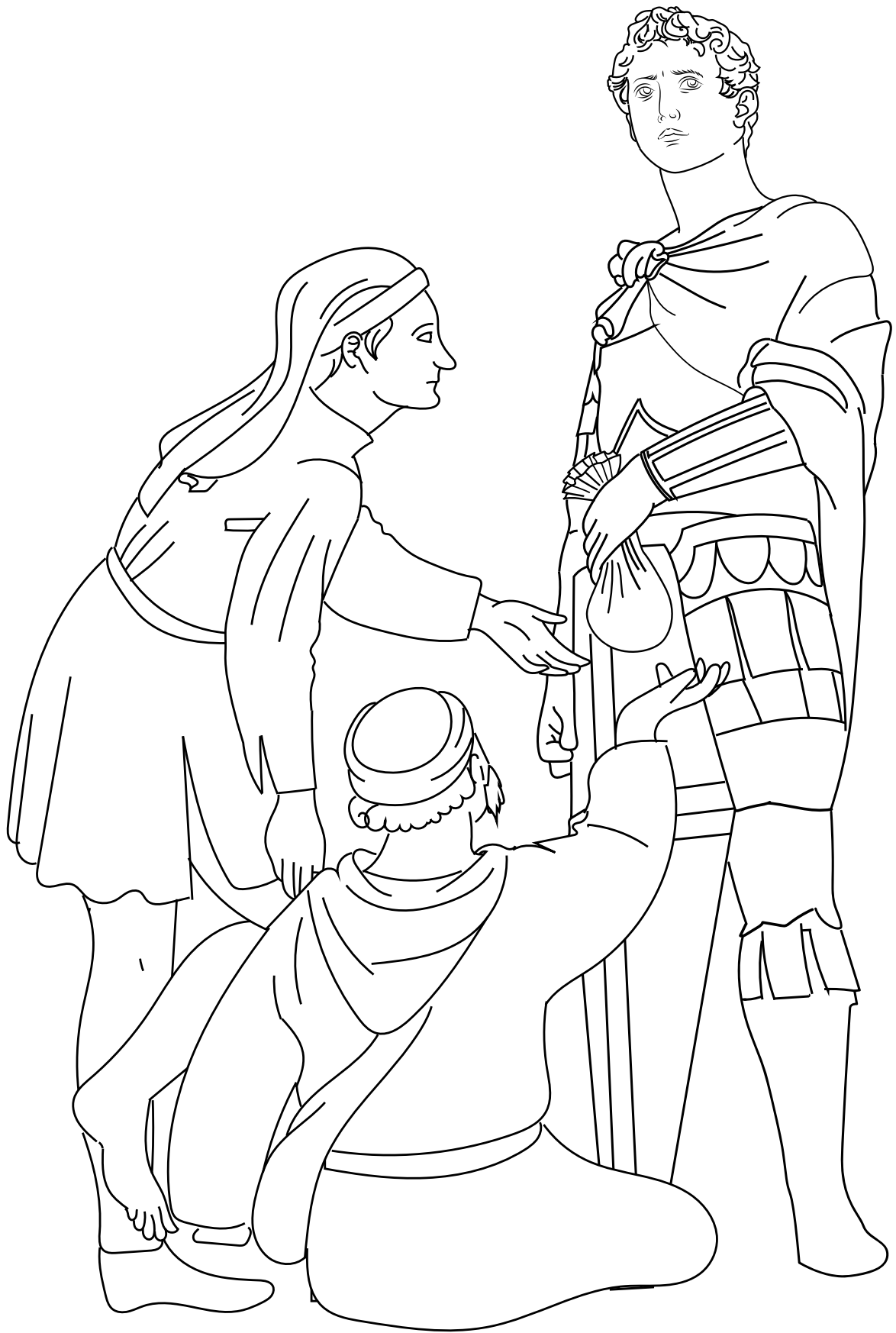
L'imperatore mi convocò al suo cospetto e io,  
immaginando a cosa andassi incontro,  
prima di andare da lui donai tutti i miei averi ai poveri.


Una volta giunto all'accampamento  
mi chiese di rinunciare a Dio  
altrimenti mi avrebbe ucciso.  
Al mio rifiuto di convertirmi,  
fui picchiato e gettato in carcere.

Lì ebbi la visione di Dio che mi predisse anni di tormenti  
e che sarei morto e risorto più volte.

Incredibile vero? Ma così accadde!







*La mia tomba presso la cittadina palestinese di Lydda,  
divenne ben presto un luogo di culto importantissimo  
tanto che vi fu costruita sopra la chiesa a me dedicata.*

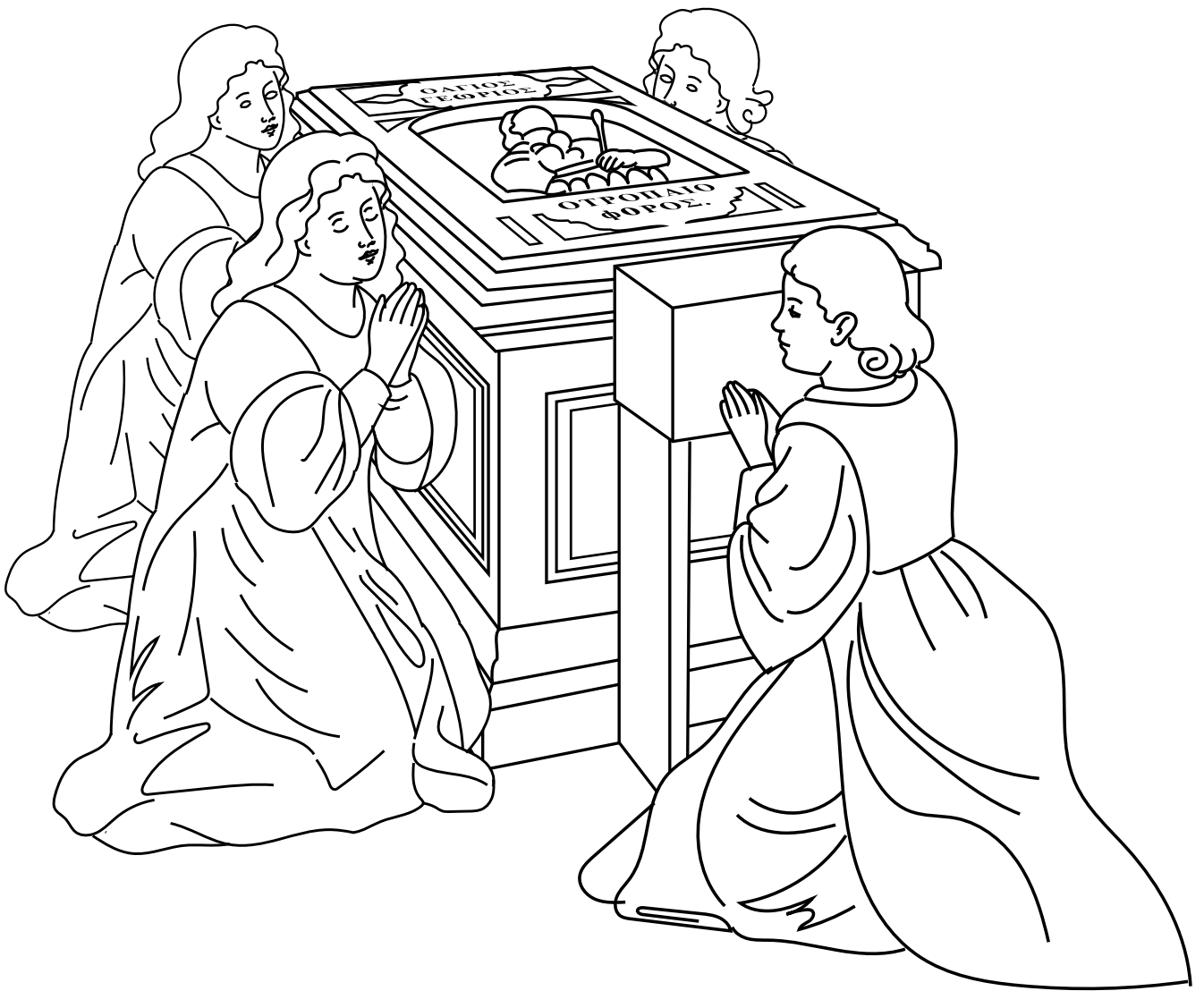
*Da lì il mio culto si diffuse ovunque, in Egitto,  
in Medio Oriente e da lì in Europa,  
in particolare in Inghilterra ed Italia.*


*La prima volta fui tagliato in due  
da una terribile macchina per le torture  
piena di chiodi e spade, poi resuscitai  
riuscendo a convertire il generale  
che aveva presenziato alla mia tortura.  
Feci tanti miracoli, convertii tanti pagani.*

*Ma una seconda volta l'imperatore Diocleziano mi mandò a morte,  
io implorai Dio che Diocleziano fosse presto incenerito  
e poi promisi la mia protezione a chi avesse onorato le mie reliquie.*

*Fui decapitato.*





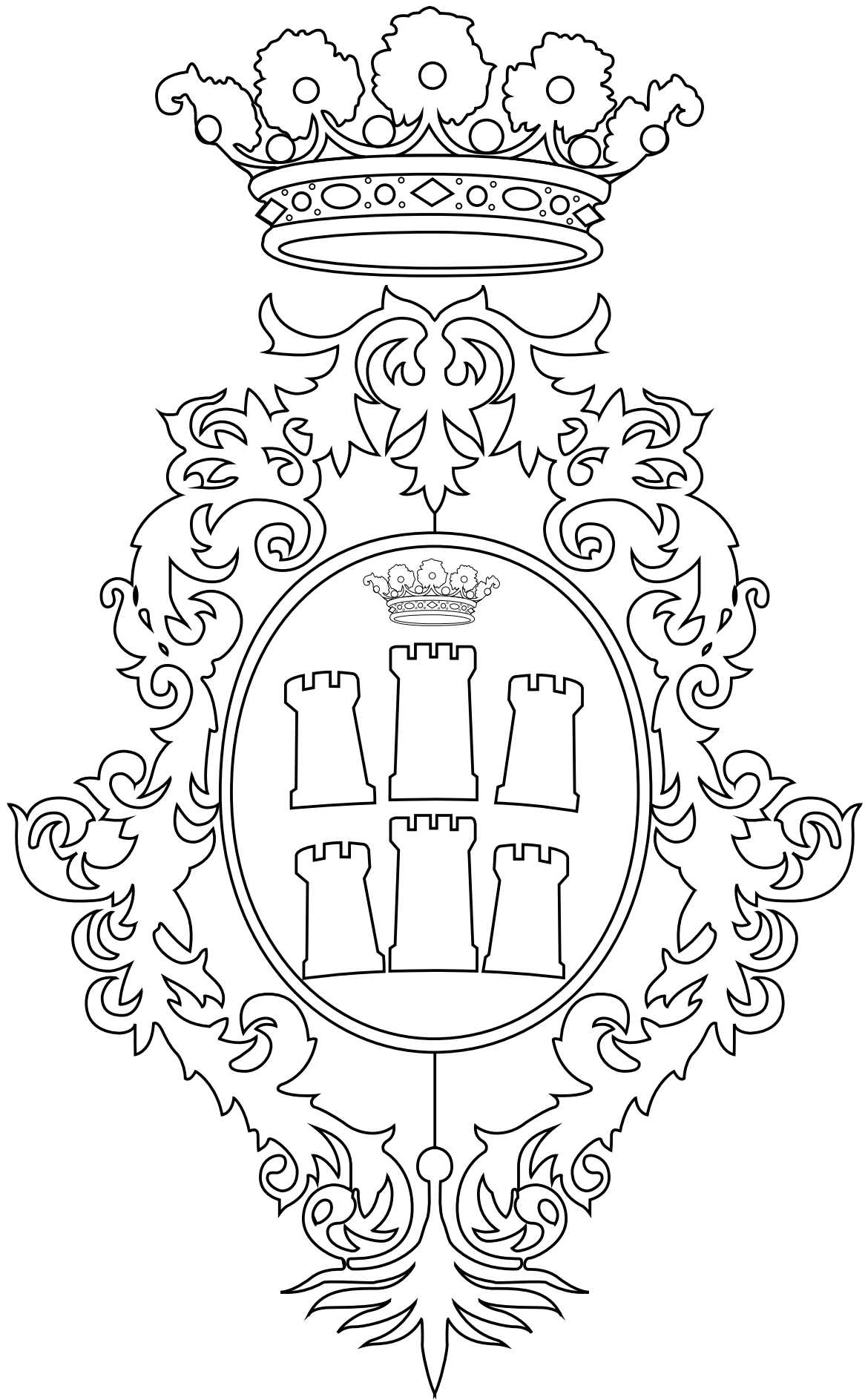



*A proposito, ora vi racconto quando  
anche la città di Campobasso ha avuto bisogno di me!*

*Intorno al XIII secolo,  
durante delle guerre tra vari comuni molisani,  
i paesi limitrofi si coalizzarono  
e assediaron Campobasso per distruggerla.  
I campobassani, ben sapendo di essere in minoranza numerica  
e di non avere armi a sufficienza,  
decisero di raccogliersi in preghiera  
invocando il mio aiuto, in quanto santo guerriero.*

*Potevo lasciarvi soli nella disperazione? Mai!!*








Allora mi misi alla testa di un esercito celeste  
che faceva risuonare potentemente le sue armi sfolgoranti  
e nel fortissimo rimbombo di campane, scesi tra le vostre colline  
e i nemici, terrorizzati da tale spettacolo,  
gettarono le armi e fuggirono  
lasciando Campobasso sana e salva.

Da allora ho vegliato sempre su di voi,  
anche quando, durante il 1600,  
più volte ho dovuto tener lontana la peste.

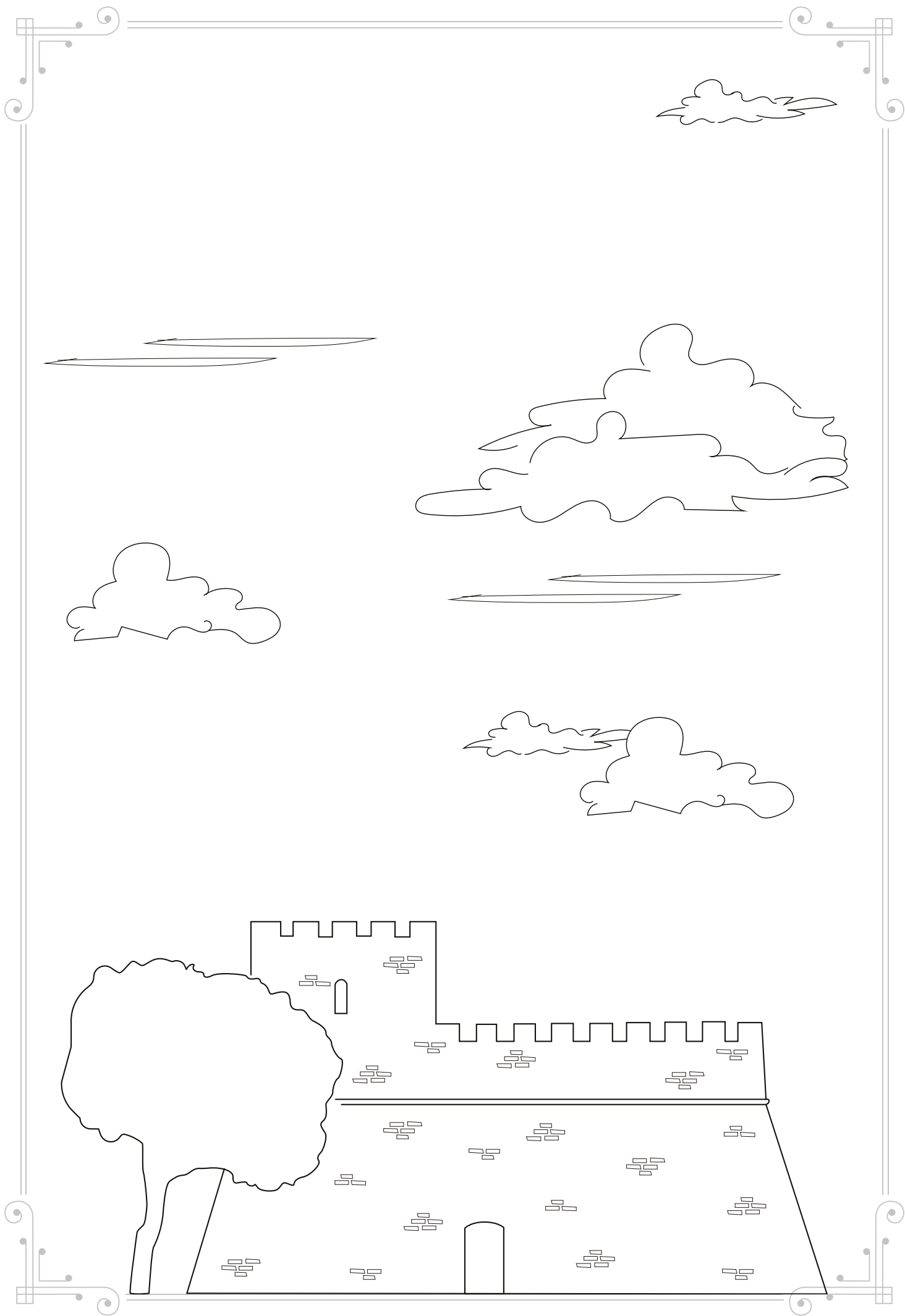
Così, per la vostra gratitudine,  
sono stato proclamato patrono della città  
con la bolla vescovile del 16 aprile del 1661  
conservata nell'archivio della Cattedrale.

In tutti i luoghi dove c'è il mio culto,  
il mio nome è invocato contro i serpenti velenosi,  
la peste, la lebbra, la sifilide e pure contro le streghe!

Insomma sono diventato l'emblema del soldato santo  
che lotta contro il male,  
contro il nemico, che sia esso un drago...o un virus  
è uguale!







*La chiesa di San Giorgio è la chiesa più antica di Campobasso e secondo alcuni la più antica dell'intera provincia, ed è inoltre la chiesa dedicata al patrono della città.*

*La chiesa risale al X secolo e sorge sulle rovine di un edificio medievale.*

*Si pensa che le sue origini risalissero a quando il cristianesimo approdò nella regione, infatti le sue più antiche rovine appartenevano presumibilmente ad un tempio pagano.*



*La facciata è a capanna e si nota un tentativo di distinzione tra la navata centrale e quelle laterali attraverso due pilastri con capitello. Sul portale è presente una lunetta che propone il tema dell'agnello crucifero decorato da ornamenti floreali.*

*Perpendicolarmente alla lunetta, posto più in alto è presente anche un piccolo rosone dalla forma a imbuto. Nei muri esterni sono stati inseriti elementi di preesistenti costruzioni romaniche.*

*Un pellicano sul fianco destro e, sul retro, un sole ed una testa d'asino con briglie, arricchiscono la semplice ed elegante struttura della chiesa. Il campanile, a pianta quadrangolare, è situato al termine del lato destro, ed alterna finestre bifore con monofore. Caratteristico di questa chiesa è il cimitero annesso che per secoli ha accolto i defunti che si occupavano della parrocchia.*

*Questo è circondato da un muro basso su cui è praticata una finestrella con sbarre sotto la quale vi è una lapide divisa a metà da un elemento verticale decorato dall'altorilievo di una testa umana. Dalla chiesa di San Giorgio è possibile ammirare un ampio panorama che include tutta la città, sia il centro storico sia i moderni quartieri periferici distribuiti disordinatamente sul territorio.*





Comune di Campobasso

